



unicef 
per ogni bambino

Appello di emergenza per l'infanzia

Un bambino si lava il viso in un punto di rifornimento idrico installato dall'UNICEF presso l'ospedale regionale di Herat, dove l'UNICEF fornisce servizi critici per la nutrizione, la salute, l'acqua e l'igiene.

Afghanistan

IN EVIDENZA¹

- La situazione umanitaria in Afghanistan è peggiorata significativamente a causa degli ultimi sviluppi politici e socioeconomici. I servizi essenziali sono sull'orlo del collasso, aggravando ulteriormente i bisogni di una popolazione già vulnerabile: più della metà - 24,4 milioni di persone, tra cui 12,9 milioni di bambini² - ha bisogno di assistenza umanitaria. Il paese sta affrontando simultaneamente epidemie di morbillo, diarrea acuta, febbre dengue e COVID-19. Si prevede che nel 2022 oltre 8,7 milioni di persone si troveranno in condizioni di grave insicurezza alimentare e che 1 bambino su 2 sotto i 5 anni sarà gravemente malnutrito.³ Il reale impatto della transizione politica non è ancora evidente, ma si teme che la crisi socioeconomica si ripercuoterà sulla sopravvivenza stessa dei bambini.
- I bisogni dei bambini afgani più vulnerabili e delle loro famiglie sono senza precedenti. Per rispondere alla crisi, l'UNICEF sosterrà interventi umanitari con priorità a misure salvavita, per il potenziamento immediato dei servizi idrici e igienico-sanitari, di nutrizione e salute infantile, educativi e di protezione dell'infanzia, prevenendo il collasso dei sistemi essenziali e salvaguardando i progressi faticosamente raggiunti negli anni, incluso per i diritti di donne e bambine.
- L'UNICEF necessita di 2 miliardi di dollari per rispondere ai bisogni umanitari di 15,3 milioni di persone in Afghanistan.

OBIETTIVI PROGRAMMATI



1,1 milioni

di bambini affetti da **Malnutrizione Acuta Grave** da sottoporre a terapie di cura



10,5 milioni

di bambini da vaccinare contro il morbillo



11,5 milioni

di persone da assistere con quantità adeguate di acqua sicura

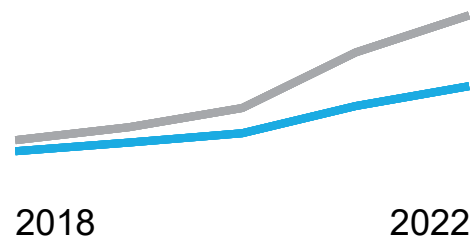


7,5 milioni

bambini da assistere per l'accesso all'istruzione

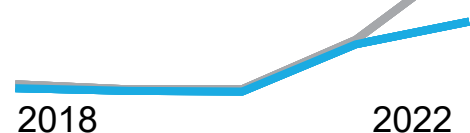
IN BISOGNO DI ASSISTENZA

24,4 milioni di persone⁴ **12,9 milioni** di bambini⁵



DA RAGGIUNGERE

15,3 milioni di persone⁶ **8,1 milioni** di bambini⁷



FONDI NECESSARI

2 miliardi \$



2018

2022

SITUAZIONE E BISOGNI UMANITARI

Il livello di sofferenza in Afghanistan è pressoché senza precedenti. Gli sviluppi politici e socioeconomici che hanno avuto luogo nel 2021, nonché l'avvicinarsi dei governi al potere e le successive implicazioni sui servizi di base e sui sistemi finanziari, hanno portato ulteriore disordine in un paese già colpito da quattro decenni di conflitti prolungati, calamità naturali ricorrenti, povertà cronica ed epidemie, tra cui quella devastante di COVID-19. Più della metà della popolazione richiede assistenza e protezione umanitaria, con un aumento del 25% rispetto all'inizio del 2021. I movimenti di popolazione continueranno nel corso del 2022, con oltre 650.000 persone che si stima resteranno sfollate a causa delle difficoltà economiche, crisi di diversa natura e insicurezza, e 785.400 persone che si prevede faranno ritorno dall'estero.¹⁰ Sulla base dei recenti eventi, le simulazioni indicano che, senza un intervento urgente, entro la metà del 2022 il 97% degli afgani sprofonderà in una condizione di povertà universale, rispetto al 47% del 2020.¹¹ La perdita di potere d'acquisto dovuto alla crescente povertà ha coinciso con l'impennata dei prezzi dei prodotti essenziali, acuitizzando ulteriormente i bisogni umanitari. Ad inasprire ulteriormente la vulnerabilità della popolazione è intervenuto un inverno particolarmente rigido, con temperature molto al di sotto dello zero.¹² L'attuale crisi e l'incertezza che grava sui diritti delle donne creano un ambiente favorevole all'aumento della violenza di genere, che già colpisce il 46% delle donne afgane.¹³

Senza l'accesso ai minimi servizi salvavita essenziali, gli afgani subiranno conseguenze catastrofiche. Più di 35 milioni di persone dipendono dai servizi sanitari di base per ricevere assistenza medica salvavita: senza un accesso sicuro a tali servizi primari, si stima che ogni giorno 112 bambini perderanno la vita.¹⁴ Il deterioramento della situazione ha lasciato 8,7 milioni di persone in condizioni di insicurezza alimentare di livello 4 (IPC 4),¹⁵ e la malnutrizione contribuisce al 45% delle morti infantili in Afghanistan. Attualmente, la *Malnutrizione Acuta* ha superato la soglia di emergenza in 27 delle 34 province e sta rapidamente peggiorando.⁹ La siccità ha esacerbato il bisogno di servizi idrici e igienico-sanitari, prosciugando il 53% dei punti di rifornimento idrico in 3 diverse province. L'interruzione dei servizi idrici nelle aree urbane ha dimezzato la disponibilità di acqua e aumentato la contaminazione da acque reflue, con 8 afgani su 10 costretti a consumare acqua contaminata.¹⁶ Anche prima della pandemia di COVID-19, l'accesso all'istruzione era complesso per via di pratiche culturali, sfollamento di popolazioni, inaccessibilità e mancanza di strutture, con 4,2 milioni di bambini - il 60% bambine - impossibilitati a frequentare la scuola: senza un accesso sicuro e regolare ai programmi educativi, altri 7,9 milioni di bambini rischiano di restare senza istruzione.¹⁷ La chiusura prolungata delle scuole e la mancata frequenza spesso fanno sì che i bambini, in particolare le bambine, non completino il ciclo di istruzione, con ripercussioni a lunga durata sulla loro vita. Gli effetti dell'emergenza, combinati con la crisi socioeconomica, hanno pressoché cancellato i meccanismi di sostentamento esistenti, e accresciuto il diffondersi del lavoro minorile e dei matrimoni precoci.⁸ Con l'economia e i servizi pubblici quasi al collasso, anche per il mancato pagamento degli stipendi e la mancanza di fondi statali, la popolazione dell'Afghanistan si trova ad affrontare un futuro incerto.

BISOGNI UMANITARI PER SETTORE



1,1 milioni

di bambini soffrono di *Malnutrizione Acuta Grave*¹⁸



18,1 milioni

di persone necessitano di assistenza medica¹⁹



15,1 milioni

di persone non hanno accesso ad acqua sicura²⁰



4,5 milioni

tra bambini e persone con in cura minori necessitano di servizi per la salute mentale e di supporto psicosociale



7,9 milioni

di bambini hanno bisogno di sostegno per l'istruzione²

STORIE DI VITA SUL CAMPO



Rubaba, con la sciarpa blu, interagisce con la sua insegnante nel Centro per l'apprendimento accelerato sostenuto dall'UNICEF, che permette a 15 ragazze tra i 13 e i 20 anni di recuperare gli anni di scuola perduti.

Rubaba, 18 anni, ha dovuto lasciare la scuola una volta raggiunta la seconda media, incaricata dai genitori di pascolare il bestiame mentre loro lottavano per guadagnare un reddito indispensabile alla famiglia. Grazie a un *Centro per l'apprendimento accelerato* sostenuto dall'UNICEF nei pressi del suo villaggio, a Bamiyan, Rubaba ha adesso l'opportunità di recuperare gli anni di scuola perduti.

"I miei genitori mi hanno detto che potevo studiare a una condizione: se c'è bisogno di me, devo restare a casa. Ho accettato immediatamente", racconta Rubaba.

Anche se impiega molte ore per raggiungere a piedi il centro, Rubaba non perde pressoché mai le lezioni.

Per conoscere meglio la storia di Rubaba

L'UNICEF rimane impegnato a restare nel paese e a fornire un sostegno mirato per salvare vite umane, alleviare la sofferenza e tutelare la dignità e i diritti della popolazione colpita.²⁴ A tale scopo, la risposta si concentrerà sui bisogni umanitari più immediati e garantirà i servizi essenziali per evitare il collasso dei sistemi pubblici, in linea con i principi umanitari e sfruttando le maggiori possibilità di accesso attualmente disponibili. L'UNICEF sosterrà una serie di attività, tra cui l'erogazione di incentivi per sei mesi ai lavoratori che svolgono attività essenziali, per prevenire la perdita di vite umane e mantenere attivi i servizi essenziali alla risposta umanitaria. In coordinamento con i partner di intervento, l'UNICEF realizzerà un sistema integrato di servizi nei settori *Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Istruzione e Protezione dell'Infanzia* destinati alle popolazioni più vulnerabili. L'UNICEF darà la priorità agli interventi salvavita in campo sanitario e nutrizionale, attraverso strutture fisse e squadre di operatori mobili sul territorio. Tra gli interventi, assicurerà diagnosi e terapie per i bambini affetti da *Malnutrizione Acuta Grave*, fornirà servizi sanitari di base, incluse le vaccinazioni di routine, servizi di rinvio a visite specialistiche, di consultorio sulla nutrizione neonatale e per la prima infanzia, oltre a rispondere alle epidemie di morbillo e diarrea acuta. Dato l'accesso limitato all'acqua sicura e la scarsa igiene, è di fondamentale importanza assicurare con urgenza la disponibilità di acqua potabile - anche attraverso il ripristino dei sistemi idrici e igienico-sanitari - e ai servizi igienico-sanitarie, per rispondere alle epidemie in corso e prevenirne l'ulteriore diffusione. L'UNICEF è impegnato a garantire che tutti i bambini, soprattutto le bambine, abbiano accesso a un'istruzione di qualità, sostenendo l'istruzione pubblica e l'ampliamento dei programmi educativi gestiti dalle comunità. L'UNICEF rivolgerà la sua attenzione ai bambini senza accesso a scuola, attraverso centri per l'apprendimento accelerato, e aumenterà il numero di insegnanti donne qualificate. Assicurerà il funzionamento delle scuole pubbliche e dei programmi educativi gestiti dalle comunità per permettere a tutti i bambini di tornare a studiare e fornirà sostegno economico agli insegnanti. Nel settore della *Protezione dell'Infanzia* saranno intensificate le attività di prevenzione, risposta e riduzione della violenza di genere e di gestione dei casi più urgenti. I servizi per la salute mentale e di sostegno psicosociale saranno forniti da operatori sociali e comunitari in spazi sicuri per bambini, giovani e donne. L'UNICEF potenzierà inoltre le attività di educazione sui rischi di ordigni esplosivi per ridurre i pericoli per l'incolumità personale, e continuerà a rilevare, verificare, segnalare e rispondere alle gravi violazioni dei diritti dei minori. L'UNICEF amplierà l'utilizzo dei sussidi d'emergenza in denaro, per consentire una risposta più rapida ed efficace, rispondendo sia a bisogni di settori specifici sia ad esigenze di diversa natura comuni a vari settori di intervento, per coprire i bisogni primari delle persone più vulnerabili che stentano a soddisfare le loro necessità quotidiane, in un contesto colpito da crisi multiple e da un inverno rigidissimo. L'UNICEF adotterà un approccio integrato per diffondere messaggi salvavita tra le comunità a rischio²⁵, assicurerà sistemi di responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite e la continuità di meccanismi di segnalazione riservati, sicuri e accessibili per prevenire lo sfruttamento e l'abuso sessuale.

Il presente appello è in linea con i *Core Commitments for Children in Humanitarian Action*, che si basano su standard e norme globali per l'azione umanitaria.



Nutrizione

- **1.078.804** bambini sotto i 5 anni affetti da *Malnutrizione Acuta Grave* da sottoporre a terapie di cura
- **2.136.438** persone con in cura bambini tra 0 e 2 anni da assistere con servizi di consultorio sulla nutrizione neonatale e per la prima infanzia
- **5.407.859** bambini sotto i 5 anni da assistere con somministrazione di vitamina A



Sanità

- **10.465.896** bambini sotto i 5 anni da vaccinare contro il morbillo
- **15.338.868** persone da assistere con cure mediche nelle strutture sostenute dall'UNICEF



Acqua e Igiene

- **11.537.160** persone da assistere con forniture di acqua sicura da bere, per l'uso domestico e l'igiene personale
- **7.478.621** persone da sostenere per l'accesso servizi igienico-sanitari adeguati
- **9.210.951** persone da raggiungere con forniture di prodotti e servizi igienico-sanitari



Protezione dell'infanzia, GBVIE e PSEA*

- **4.237.000** milioni di bambini e persone con in cura minori da assistere con sostegno psicosociale e per la salute mentale
- **63.590** donne, ragazze e ragazzi da assistere con misure di riduzione, prevenzione e risposta alla violenza di genere.
- **1.000.000** persone da assistere per l'accesso a canali sicuri per segnalare sfruttamento e abusi sessuali
- **1.000.000** di minori da assistere con educazione sui pericoli derivanti da ordigni esplosivi



Istruzione

- **7.525.707** bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale, anche prescolare
- **101.935** insegnanti (sia uomini che donne) da assistere con programmi di formazione continua



Protezione Sociale

- **160.000** famiglie da raggiungere con sussidi in denaro d'emergenza per diversi bisogni e utilizzi



Partecipazione degli adolescenti e giovani

- **4.000** ragazze e ragazzi adolescenti da sostenere con programmi per lo sviluppo delle competenze personali



Multisettoriale (HCT, C4D, RCCE e AAP)**

- **7.000.000** persone da raggiungere con messaggi sulla prevenzione rischi e l'accesso ai servizi

* GBVIE (*Violenza di Genere nelle Emergenze*); PSEA (*Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali*)

** HCT (*Coordinamento umanitario nazionale*), C4D (*Comunicazione per lo Sviluppo*), RCCE (*Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario*); AAP (*Responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite*).

Gli obiettivi di intervento sono superiori a quelli del *Piano congiunto di risposta umanitaria (HRP)*, per garantire la fornitura di fondamentali servizi salvavita alle persone in bisogno, rispetto ai documenti di pianificazione inter-agenzia in fase di finalizzazione.

Per l'attuazione integrata delle strategie programmatiche, l'UNICEF istituirà un'*Unità di Gestione Progettuale*, volta a facilitare l'efficienza operativa delle principali attività legate all'erogazione degli incentivi di emergenza destinati a operatori sanitari, insegnanti, tecnici dei sistemi idrici e igienico-sanitari e operatori sociali, e per stabilire un meccanismo efficace di gestione dei rischi.

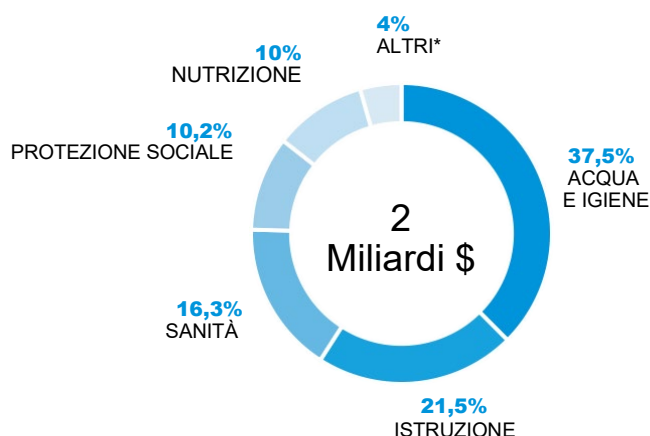
FONDI NECESSARI PER IL 2022

L'UNICEF necessita di 2 miliardi di dollari per rispondere alle esigenze umanitarie di donne e bambini in Afghanistan nel 2022. Tali fondi consentiranno all'UNICEF di fornire servizi integrati nei settori *Istruzione, Nutrizione, Acqua e Igiene, Sanità e Protezione dell'Infanzia* alle popolazioni più vulnerabili. Con oltre la metà della popolazione in bisogno di assistenza umanitaria, i servizi di base sull'orlo del collasso e un'incombente catastrofe socioeconomica, è necessaria una risposta umanitaria urgente su larga scala. È fondamentale, in questo momento così critico, che l'UNICEF possa ampliare le dimensioni e la portata dell'intervento umanitario per salvare vite umane e alleviare la sofferenza delle persone colpite.

Gli obiettivi vanno oltre quelli previsti inizialmente nel *Piano congiunto di risposta umanitaria* (HRP) e mirano a raggiungere il 95% delle persone bisognose di assistenza nei settori di coordinamento guidati dall'UNICEF, attraverso il supporto continuo agli operatori essenziali a fornire servizi salvavita. L'elevata necessità di fondi copre diverse esigenze. Tra queste, i costi per prevenire la completa interruzione dei servizi idrici e igienico-sanitari e per assicurare l'accesso all'acqua nei luoghi ad alta densità di popolazione, nell'intento di prevenire l'ulteriore diffusione di malattie trasmesse dall'acqua; le risorse funzionali a permettere a oltre 7,5 milioni di bambini di frequentare la scuola primaria e secondaria, o ancora i fondi diretti a preservare i servizi salvavita in oltre 1.500 centri sanitari di base in tutto il paese.

Senza le risorse necessarie, oltre 10 milioni di persone non potranno beneficiare di servizi sanitari, educativi, idrici e igienico-sanitari salvavita. Ulteriori obiettivi e fondi che esulano dal *Piano congiunto di risposta umanitaria* (HRP) sono legati al *Transitional Engagement Framework* sviluppato dalle Nazioni Unite, che delinea il fabbisogno di fondi utile a mantenere un contesto favorevole alla risposta umanitaria e alla prevenzione delle catastrofi in Afghanistan.

In assenza di fondi adeguati e tempestivi, l'UNICEF e i partner di settore non saranno in grado di assistere i bambini e le famiglie maggiormente colpite dall'emergenza in Afghanistan.



Settore	Fondi necessari per il 2022
Nutrizione	204.095.521
Sanità	334.457.872
Acqua e Igiene	768.889.756
Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA	71.920.805 ²⁶
Istruzione	440.853.967
Protezione Sociale	208.504.821
Partecipazione di adolescenti e giovani	3.853.594
Multisetoriale (HCT, C4D, RCCE e AAP)	6.648.374
Unità di Gestione di Programma	8.500.000
Totale	2.047.724.710

*Sono inclusi i costi di altri settori/interventi: Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA (3,5%), Unità di Gestione di Programma (<1%), Multisetoriale (HCT, C4D, RCCE e AAP) (<1%), Partecipazione di adolescenti e giovani (<1%).

Note

1. La risposta dell'UNICEF di salute pubblica e socioeconomica per il COVID-19, compresi gli obiettivi di programma e i fondi necessari, è integrata nei vari *Appelli d'Emergenza* relativi al singolo paese, a più paesi e regionali. Tutti gli interventi relativi ad accelerare l'accesso ai test, terapie e vaccini contro il COVID-19 rientrano nell'*Appello d'Emergenza globale Access to COVID-19 Tools Accelerator (ACT-A)*.
2. *Inter-Cluster Coordination Team - Humanitarian Country Team (ICCT-HCT) Joint meeting on Global Humanitarian Overview (GHO), 28 October 2021*. Da aggiornare in base al 2022 *Humanitarian Needs Overview (HNO)*.
3. https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/IPC_Afghanistan_AcuteFoodInsec_2021Oct2022Mar_report.pdf
4. ICCT-HCT Joint meeting on GHO, 28 October 2021. Da aggiornare in base al 2022 HNO.
5. Il 53% delle persone in bisogno sono bambini, *Afghanistan Humanitarian Needs Overview, January 2021*.
6. Cifre calcolate in base alle persone che accedono all'assistenza sanitaria di base, per evitare duplicazioni con altri settori. Comprende 8.129.600 bambini (3.834.717 ragazze; 4.294.883 ragazzi), 3.374.551 donne, 3.834.717 uomini, di cui 1.288.465 (8,4%) sono persone con disabilità (*Afghanistan 2021 Humanitarian Needs Overview*). Da aggiornare in base al 2022 HNO. L'UNICEF è impegnato nell'individuazione di obiettivi basati sui bisogni, il che significa coprire i bisogni insoddisfatti dei bambini, e fungerà da fornitore di ultima istanza laddove ha responsabilità di coordinamento dei gruppi e settori di intervento.
7. Il 53% delle persone in bisogno sono bambini sotto i 18 anni: 8.129.600 minori (3.834.717 femmine; 4,294,883 maschi) *Afghanistan Humanitarian Needs Overview, January 2021*. Da aggiornare in base al 2022 HNO.
8. *Child Protection Sub-Cluster, Whole of Afghanistan 2021 presentation*.
9. *Nutrition Cluster, Whole of Afghanistan 2021 presentation*.
10. *ICCT-HCT Joint meeting on GHO, 28 October 2021. Will be updated with 2022 HNO*.
11. <https://www.undp.org/publications/economic-instability-and-uncertainty-afghanistan-after-august-15>
12. *Winterization Plan 2021-2022*.
13. *Central Statistics Organization (CSO) (2015) Afghanistan Demographic and Health Survey 2015*.
14. *Health Cluster meeting presentation - 14 September 2021*.
15. *IPC Acute Food Insecurity Analysis, September 2021 - March 2022, issued in October 2021*.
16. *WASH Cluster presentation to the HCT, November 4, 2021*
17. *UNESCO Institute for Statistics (UIS) 2018 data, retrieved on 23 August 2021*.
18. Le cifre sono provvisorie e soggette a modifiche al momento della messa a punto dei documenti di pianificazione inter-agenzia.
19. Le cifre sono provvisorie e soggette a modifiche al momento della messa a punto dei documenti di pianificazione inter-agenzia.
20. Le cifre sono provvisorie e soggette a modifiche al momento della messa a punto dei documenti di pianificazione inter-agenzia.
21. Le cifre sono provvisorie e soggette a modifiche al momento della messa a punto dei documenti di pianificazione inter-agenzia.
22. Le cifre sono provvisorie e soggette a modifiche al momento della messa a punto dei documenti di pianificazione inter-agenzia.
23. L'UNICEF guida il coordinamento dei gruppi e settori di intervento per *Acqua e Igiene, Nutrizione e Istruzione e l'Area di responsabilità per la Protezione dell'Infanzia*.
24. La capacità dell'UNICEF di fornire servizi salvavita è mantenuta attraverso 5 uffici sul campo, otto avamposti e responsabilità di guida per il coordinamento dei gruppi e settori di intervento per *Acqua e Igiene, Nutrizione e Istruzione e l'Area di responsabilità per la Protezione dell'Infanzia*.
25. I messaggi salvavita saranno forniti nelle lingue locali, compreso attraverso l'uso dei *social media*, messaggi radio / TV, la distribuzione di materiale di informazione, educazione e comunicazione (IEC) e l'uso della messaggistica mirata.
26. 1,1 milioni di dollari da allocare *Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali (PSEA)*